

Dal seminario nazionale sulle
Indicazioni per il curricolo:
Storia e cittadinanza

Lodi 18 aprile 2008

Maria Grazia Decarolis

La Storia nelle Indicazioni per il curricolo

Pagina 1

- 1) La storia è presente già nella scuola dell'infanzia con un nuovo campo di esperienza:

La conoscenza del mondo. Ordine, spazio, tempo, natura

- 2) Nella scuola del 1° ciclo si colloca nell'Area *storico- geografica*

- 3) Il testo di storia è stato volutamente ridotto all'essenziale per consentire alle scuole una scelta autonoma di contenuti e obiettivi

- 4) L'impianto è in verticale; diventa quindi indispensabile una progettazione curricolare comune fra primaria e secondaria di 1° grado
- 5) Viene valorizzata la concezione di storia come *disciplina* (con le sue caratteristiche epistemologiche e metodologiche di struttura della conoscenza) rispetto a quella di *storia-materia* (come complesso di nozioni da trasmettere)

Uno Stretto rapporto fra **Storia e Cittadinanza** caratterizza le Indicazioni per il Curricolo

Il tema della **cittadinanza** è presente

- nella prima parte delle Indicazioni (*Cultura, scuola, persona*): **Per una nuova cittadinanza**
- nella sezione "La scuola del primo ciclo": **La cittadinanza**, che si pone come obiettivo la *costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.*

Alcune questioni emerse nel seminario

A cosa serve
l'insegnamento della
storia oggi?

- 1) **A costruire il senso di appartenenza ad una comunità** (e non *l'identità*, concetto più ambiguo e che si presta a usi strumentali)
- 2) **A rapportarsi con il futuro**, rappresenta la via per educare alla "polis" e per costruire uno spazio *politico*

Costruire il senso di
l'appartenenza a
quale comunità?

- A quella nazionale, italiana (sì alla storia locale, sì alla storia d'Italia)
- A quella europea (sì alla storia moderna e contemporanea)
- A quella mondiale (non attraverso la "storia mondiale", ma valorizzando determinate sincronie e alcuni periodi storici, ad esempio la preistoria)

- La storia contemporanea costituisce un canale preferenziale per l'educazione alla cittadinanza?

- 1) No; l'appartenenza alla comunità italiana, ad esempio, si sostanzia anche dell'indagine operata sui *beni culturali*, risalenti ad epoche diverse, di cui è ricco il nostro paese
- 2) Viceversa una serie di questioni "socialmente vive" e quindi centrali per l'educazione alla cittadinanza, devono essere affrontate anche prima che venga trattata la storia contemporanea e non delegandole alle *giornate della memoria* (importante distinzione fra *storia e memoria*)

Spunti per la stesura del curricolo



- 1) No alla prevalenza della storia politico-militare, sì alla storia centrata sui processi e sugli elementi costitutivi del "quadro di civiltà" (vita sociale, tecnologia, economia, cultura, alimentazione).
- 2) Preistoria come campo d'indagine privilegiato (consente di lavorare su un "quadro di civiltà" che ha un'estensione temporale molto ampia, di svolgere attività laboratoriali e favorisce "l'identità di specie")

- 3) Sì a un insegnamento che porti a padroneggiare i nuclei concettuali della disciplina (diacronia/sincronia, processo/evento, crisi/rivoluzione, ecc.)
- 4) Sì ad un ampio spazio alla storia locale che consente fra l'altro:
 - 4a) di indagare i fenomeni anche dal punto di vista geografico (valorizzare il *paesaggio* in tutte le sue componenti)
 - 4b) di cogliere l'origine e il valore dei monumenti artistici presenti sul territorio

- 5) Sì alla storia anche con i più piccoli (2 anni di scuola dell'infanzia e i primi tre anni della primaria) non limitarsi a fondare i pre requisiti
- 6) Costruzione di unita didattiche che integrino la storia e la geografia (*se parlo dell'uomo preistorico che viveva nella savana, posso trattare della savana anche come ambiente geografico*).

La vecchia scansione dei contenuti geografici (Italia, Europa, Mondo) non è più vincolante

7) Utilizzare il più possibile attività di laboratorio, ad esempio

7a) laboratori sui beni culturali, sul patrimonio artistico (*il che permette agli alunni della scuola media di occuparsi di storia antica con i nuovi strumenti concettuali a disposizione*) utilizzando archivi, musei, media.

7b) laboratori *del tempo presente* (Brusa)
ad esempio la *Resistenza attraverso le
fonti musicali* con gli alunni della scuola
primaria

8) utilizzare il **territorio come aula**; esiste un rapporto circolare fra *storia e territorio*; l'uno è la chiave di lettura dell'altro

9) *Emanciparsi* dal libro di testo spesso eccessivamente rigido e da considerare come uno dei tanti strumenti a disposizione

Bibliografia e sitigrafia

- AA.VV. *Un curriculum per la storia* ed. Cappelli, 1990
- AA.VV *Storia e processi di conoscenza* ed.Loescher, 1985
- Ivo Mattozzi: *La cultura storica:un modello di costruzione.* Ed.Faenza 1990
- www.irrer.it/storia sito ex IRRE Emilia Romagna
- www.storialab.it
- www.clio92.it sito docenti di storia